

divenire alla convocazione d'un concilio a Roma ed ivi svolgere bene e splendidamente la sua autorità!¹

Belle assicurazioni di indole affatto eguale ebbe anche Rodolfo Pio di Carpi, vescovo di Faenza, inviato nunzio in Francia nel gennaio del 1535, il quale giunse alla corte reale a St.-Germain il 17 febbraio² e in seguito rimase sempre vicino a Francesco I.³ Fin nella prima udienza avuta dal Carpi, Francesco I elogiò la ferma deliberazione del papa di tenere il concilio e come luogo raccomandò Torino, diffondendosi nello stesso tempo sui suoi sforzi per indurre i protestanti tedeschi a sottomettersi alla Santa Sede. Quando più tardi il nunzio ritornò sopra il negozio del concilio, Francesco I dichiarò che egli era ognora molto propenso a tale assemblea, ma che l'imperatore mirava di farla tenere solo in un luogo, dove fosse signore, cosa che la Francia non poteva ammettere. Questa difficoltà fu poi sempre fatta valere da parte di Francia onde sfuggire a un fermo impegno. Il Carpi fu instancabile nelle sue controrimostranze e da ultimo ottenne che il re desse condizionatamente il suo assenso per Mantova.⁴ Sulla base di questa dichiarazione e delle assicurazioni date dal cardinale du Bellay, a Roma poterono abbandonarsi alla speranza, che da parte di Francia almeno non sarebbero preparati impedimenti alla riunione del concilio.⁵

Vergerio, che era tornato a Vienna il 7 dicembre 1535, nutriva sempre un'idea molto ottimista intorno ai risultati del suo viaggio.⁶ In realtà egli era riuscito a infondere nuove speranze relativamente al concilio nei cattolici di Germania scoraggiati e inaspriti dalla condotta di Clemente VII,⁷ e ad impedire la minacciata regolarizzazione della questione ecclesiastica in un concilio nazionale. Però egli non aveva raggiunto molto più di questo successo

¹ L'istruzione per Jean du Bellay in data di Corbie 24 giugno 1535 presso LE PLAT II, 520 ss. Cfr. HEFELE-HERGENRÖTHER IX, 873 ss.; EHSSES IV, CXXI, n. 1 e BOURRILLY, *Le card. J. du Bellay en Italie*, Paris 1907.

² Sul viaggio del Carpi c'informa la sua * lettera a Ricalcati in data di St.-Germain 19 febbraio 1535: * « Scrisi a V. S. da Genova alli quattro et poi di Leone alli XI... gionsi qui alli XVII ». *Lettere di principi X*, 179b. Archivio segreto pontificio.

³ Cfr. PIEPER, *Nuntiaturen* 99 ss. ed EHSSES IV, CXIX ss. V. anche *Nuntiaturberichte* I, 65 ss.

⁴ La corrispondenza del Carpi col Ricalcati sul negozio del concilio dal febbraio 1535 all'aprile 1536 presso EHSSES IV, CXIX-CXXX. Cfr. *Nuntiaturberichte* I, 65 ss.

⁵ Giudizio di EHSSES, *Franz. I. und die Konzilsfrage* 307.

⁶ Questa si riflette nella lettera di Ferdinando I a Paolo III dell'11 dicembre 1535 in *Nuntiaturberichte* I, 555.

⁷ E' caratteristica in proposito la lettera di Ludovico Ber all'Aleandro del 5 gennaio 1536 in *Zeitschr. f. Kirchengesch.* XVI, 485 s.